



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO

Via Copernico, 1 – 00071 POMEZIA (Rm)

Codice fiscale 97197220581 Codice Meccanografico RMIS071006

sedi associate: I.T.I. " N. Copernico" RMTF07101P – I.T.C. "A. Monti" RMTD07101C

PEO: rmis071006@istruzione.it – PEC: rmis071006@pec.istruzione.it - Tel. 06 121127550

Distretto Scolastico XLI – Ambito16

Sito web: www.iisviacopernico.edu.it

I.I.S. "VIA COPERNICO" - POMEZIA
Prot. 0013150 del 28/10/2022
IV-1 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli/le Studenti/esse
Al DSGA
Al Personale ATA
Al Sito WEB**

Integrazione Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022 - 2025.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché sulle modalità di elaborazione dello stesso e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, per il successo formativo degli studenti/esse di tutti gli indirizzi di studio dell'I.I.S. Via Copernico, **inclusi i percorsi di istruzione per gli adulti.**

Il Piano sarà, poi, elaborato dal Collegio dei docenti in sinergia con il Team dell'Animazione Digitale, deputato formalmente alla realizzazione dei progetti inerenti il PNRR, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF:

- deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- può essere rivisto annualmente, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche e del DPR n. 275/99;
- è emanato al Collegio al fine dell'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta relativa per l'A.S. 2022/23;
- è approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF, che dovrà includere anche la progettazione di strategie didattiche digitali integrate per favorire l'inclusione e la garanzia del diritto allo studio nei casi di studenti/esse impossibilitati alla frequenza in presenza, anche alla luce del PNSD, nonché del Dlgs 62/2017.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2021/2022 sia riguardo agli esiti in Italiano, sia agli esiti in Matematica sia agli esiti in Inglese per le classi V, tenendo conto della media ottenuta, superiore inferiore in linea rispetto alle scuole della stessa area geografica.

In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (e dipartimentali), si terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) la diminuzione del numero di nulla osta in uscita durante l'anno scolastico;
- b) la diminuzione delle non ammissioni all'anno successivo;
- c) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- d) la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica, anche al di fuori dell'età dell'obbligo;
- e) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

- i) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- j) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- k) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica anche nei casi di Bisogni Educativi Speciali;
- l) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- m) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- n) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

- o) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- p) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- q) rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- r) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- s) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- t) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- u) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- v) favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- w) prosecuzione della valorizzazione delle azioni in merito ai PCTO;
- x) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- y) incrementare i già efficaci sistemi di orientamento in entrata ed in uscita, promuovendo attività ed iniziative volte ad implementare nuove professionalità, anche attraverso forme di startup.
- z) attivare percorsi di prevenzione e, nel caso di necessità, di gestione e risoluzione delle condizioni che possono essere lette alla luce dei concetti di Bullismo e Cyberbullismo;

E, per gli studenti, si auspica una concreta promozione, garantendo loro una soddisfacente qualità, dei corsi di formazione in ordine alle seguenti tematiche:

1. corso di primo soccorso;
2. corso di formazione sulle rappresentanze studentesche;
3. eventuali corsi proposti dalle rappresentanze studentesche, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata alle strategie del PNSD, al Programma Operativo Nazionale, nonché al PNRR, di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

I. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;

II. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;

III. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;

IV. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

V. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale, individuata in seno agli OO.CC., in sinergia con l'Animatore Digitale e il Team dedicato.

Come definito nel PIANO SCUOLA 4.0, le suddette figure sono preposte alla progettazione, alla trasformazione, al coordinamento e all'accompagnamento dei processi innovativi, avviati e attuati nella scuola, di concerto con il Dirigente Scolastico e lo Staff dei Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico.

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quella che segue non è una mera ricognizione delle così dette "norme cogenti" ma un elenco ragionato delle considerazioni personali su quelle norme e quegli atti interni all'istituto che influenzano la vita scolastica e la visione che si intende consegnare al corpo docente.

➤ Atti del Consiglio di Istituto: nei precedenti anni scolastici, il Consiglio, ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.

➤ Atti del Collegio dei docenti: sovente si sottovalutano le discussioni collegiali dell'organo supremo della scuola ossia il Collegio dei docenti. E, molto spesso, sono gli stessi docenti a sottovalutare il loro intervento, diretto o indiretto che sia, all'interno dell'organo. Invece le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto del vissuto

collegiale.

➤ I verbali degli incontri programmatici: così come accade per il Collegio dei docenti, ancor più negli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di un "aspetto" possa pensarne e dividerne l'evoluzione

➤ Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.

➤ La Legge n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.". L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità che hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione.

Se ne citano alcune:

L'organico dell'autonomia ha introdotto il così detto potenziamento ossia un numero di docenti superiore rispetto alla reale esigenza degli insegnamenti nelle classi. La scuola così può avere dei docenti, anche liberi, totalmente o parzialmente dall'insegnamento, che possano dedicarsi a quant'altro sta diventando sempre più indispensabile nella scuola odierna;

➤ Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34: al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovandone soluzioni adeguate.

➤ La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.

➤ La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.

➤ La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.

➤ Il DM 35/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, [...]”, ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l’educazione civica come disciplina a sé stante.

➤ Il DM 89/2020, “Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]”, ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

La redazione del presente Atto rispecchia lo stile dirigenziale proprio del singolo DS, nel caso specifico si attende comunque al principio di continuità che governa codesto Istituto con il precedente Atto di Indirizzo stilato dal Preside precedente.

Si fa presente inoltre che nelle eventuali necessità verranno apportate eventuali ulteriori modifiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Coppolelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.